

LA LETTURA ED IO

Oodhan Vanessa

“Sono le dieci di sera, finalmente del tempo per me stessa!” penso tra me e me mettendomi la crema notte sul viso, “ho dimenticato di mettere il quaderno nuovo nello zaino di Gabriel?” “ho steso la lavatrice?” “sto dimenticando qualcosa?” ed eccomi lì a girovagare senza una metà ben precisa per la casa in cerca di svolgere ancora le ultime mansioni prima di coricarmi a letto. Nessuno ti prepara a diventare mamma e quando lo diventi nella tua testa frullano milioni di domande che nemmeno tu immagineresti. E poi eccolo che arriva la dolce notte, il momento di silenzio più assoluto, ti infili il pigiama di cotone, accendi il lumino sul comodino, ultimo bacio della buonanotte e finalmente arriva il tuo turno, quello di diventare la protagonista di un bel romanzo. In quel preciso momento tutto scompare per qualche ora, è come sdraiarsi una soffice nuvola, la mente è leggera non c'è più nulla da pensare se non altro quello di immaginare. Ho sempre amato leggere sin da bambina da quando avevo sei anni, mia madre mi portava in biblioteca il pomeriggio quando finiva il suo lavoro da operaia. Leggere era stata la mia ancora di salvezza quando i miei divorziarono, la biblioteca è stato il mio rifugio sicuro passavo ore ed ore tra gli scaffali di quella piccola biblioteca di quel piccolo paese. Qualcuno una volta disse che se hai un problema qualcuno sicuramente ne ha già scritto un libro a riguardo, lo devi solo trovare e leggerlo ed è esattamente ciò che faccio quando mi sento in difficoltà. Ma ora ritorniamo a noi, quella sera presi in mano l'ultimo libro che stavo leggendo di un'autrice americana Brianna Wiest. Da qualche anno mi dedico ai suoi libri motivazionali li trovo interessanti e molto pratici mi hanno aiutato moltissimo ad amplificare il mio modo di pensare. Non avete idea di quanto mi faccia stare bene leggere mi sento come se stessi parlando o ascoltando qualcuno solo che non è fisicamente con me. Dopo il Covid e l'obbligo del distanziamento sociale forzato, mi sono sentita quasi abbandonata a me stessa ed è stato proprio in quel preciso momento che ho scoperto di essere incinta, il che comportava niente visite, niente aiuto da esterni, niente di niente. Il Covid ci ha cambiato tutti invisibilmente senza quasi non accorgerci che milioni di persone lì fuori hanno paura di approcciarsi nuovamente al prossimo la paura di uscire di socializzare di conoscere nuove persone, sembra quasi tutto più facile ora aggrapparsi al mondo social e vivere un mondo fittizio. I libri ancora una volta sono stati la mia salvezza ho cercato di apprendere il più possibile su gravidanze e maternità anche se la maggior parte poi si impara sul campo stesso.

Non capisco ancora perché le persone non legano libri, trovare un giovane o qualcuno ancora interessato alla lettura è tutto un'impresa a meno che non abbia la copertina di qualche personaggio sociale e ti serva solo una firma sulla copertina è difficile che qualcuno acquisti ancora un libro o per lo meno questo è quello che osservo tra i miei coetanei e persone attorno a me.

Siamo incatenati a quel luccicante smartphone dalla mattina alla sera, leggiamo le ultime notizie, condividiamo i nostri momenti e poi alleniamo il nostro pollice su e giù per chissà quanto tempo rimanendo ipnotizzati da quello schermo a guardare il nulla cosmico. Ora siete anche voi qui a leggere un pezzo della mia storia vi ho incuriosito con il mio racconto? Vi ho fatto un po' riflettere? È vero sono cose che sappiamo già ma leggerle a volte nero su bianco è come rinfrescare la nostra memoria. Siamo esseri umani tendiamo a ricordare solo quello che ci colpisce a fondo quello che ci incuriosisce quello che ci tocca nel nostro interno veniamo magnetizzati a ciò che è più simile a noi. Lo facciamo tutti giudicare il libro dalla copertina tutti ammettetelo, oppure leggere qualche riga e accantonarlo finché non prende almeno un po' di polvere sapete perché? Non c'è interesse, chi ve lo fa fare di leggere cinquecento pagine di romanzo? scommetto che avete ben altro da fare, non avete di certo tempo per attualizzarvi tanto esiste internet se siete obbligati a leggere un libro basta cercare la trama su internet e in pochi secondi sapete cosa racchiude quel malloppo di pagine. Posso dirvi una cosa? Vi sbagliate leggere non solo è arricchimento culturale leggere vi concede di trascorrere momenti della vostra vita dove per qualche istante esistete solo voi, non siete bombardati da informazioni e immagini di massa ma l'unica immagine che arriva è quella che create voi con la vostra immaginazione e la fantasia siete semplicemente voi e il libro, il libro e voi. Viviamo in un mondo talmente così frenetico che mi prendereste come una pazza, un libro? Non ho tempo. Sono una mamma eppure la sera i libri nella nostra routine quotidiana sono un elemento fondamentale si passa da una rassegna di libri per bambini fino ad arrivare al mio momento da solista dove sprofondo nelle pagine di un bellissimo best seller. La maggior parte delle mie amiche del cuore ha deciso di lasciare l'Italia e vivere all'esterno insieme alcune di loro ho indetto un bookmeeting virtuale ci riuniamo e commentiamo un libro scelto insieme lo trovo molto stimolante a volte il mio leggere ed interpretare quello che c'è scritto può essere totalmente diverso da quello di altri eppure c'è scritto la stessa cosa! Lo trovo davvero unico e affascinante come i libri possano rappresentare diverse sfumature di parole.

Mi piacerebbe un giorno chissà scrivere un mio proprio libro o avvicinarmi di più alla lettura con persone diverse, la condivisione e la comunità sono parti fondamentali dell'essere umano sono la base che ci permette di essere la persona che siamo oggi, veniamo tutti caratterizzati dal nostro ambiente che ci circonda che ci crediate o no è così. Le persone che incontriamo sono uno specchio di ciò che siamo, la vita viene vista dai nostri occhi e percepita dal nostro cervello solo attraverso le lenti che indossiamo. Rifletteteci quante volte quando vi sentite arrabbiati vi sembra che tutta la giornata duri troppo? E quando è il contrario? Sembra che le giornate improvvisamente si accorcino quando si sta bene il tempo passa velocemente.

Ops! Penso di essermi dilungata un'po' non avevo visto l'ora, domani bisogna alzarsi presto! Mi piacerebbe stare ancora un'po' per raccontarvi diversi punti di vista della vita, chissà magari un giorno ne leggerete un intero libro. Buonanotte cari lettori